

4. Altre entrate gestione previdenziale ed assistenziale - Lit. 1.223.908.870

La previsione per l'anno 1999 per tali entrate risultava di Lire 4,449 miliardi (di cui 2,910 miliardi relativi alla variazione di bilancio sotto descritta). Si è registrato quindi uno scostamento negativo di Lire 3.225.091.130.

Rispetto al bilancio consuntivo 1998 lo scostamento negativo risulta molto significativo in quanto pari a Lire 2.993.074.765.

In realtà in data 29/7/1999 è stata deliberata una variazione positiva di bilancio al conto 70.04.03 "Recupero verso lo Stato per sgravi contributivi" di Lire 2,910 miliardi relativa ai contributi posti a carico dello Stato per la contribuzione relativa ai contratti a termine ex Legge 402/96 trasformati a tempo indeterminato nonché quelli per la contribuzione relativa ai contratti di solidarietà.

In sede di redazione del bilancio consuntivo si è ritenuto che le somme accertate a tale titolo, pari a Lire 2.311.805.916, il cui dettaglio risulta dalla seguente tabella, venissero registrate sui singoli conti facenti parte della categoria dei "contributi obbligatori" e delle partite di giro al fine di evidenziare la natura della contribuzione recuperata.

Conto	Descrizione	Contratti trasformati Legge 402/96	Contratti di solidarietà	Totale contributi a carico dello Stato
70.01.01	Contributi IVS	1.133.877.097	930.349.256	2.064.226.353
70.01.02	Contributi disoccup.	96.645.080	77.690.059	174.335.139
70.01.03	Contributi TBC	3.001.725	2.413.283	5.415.008
70.01.04	Contributi ass. famil.	3.001.725	0	3.001.725
70.01.06	Contributi mobilità	18.008.394	14.289.915	32.298.309
70.01.07	Contrib. fondo garan.	12.005.596	9.650.926	21.656.522
30.20.45	Contributi asili nido	6.002.798	4.825.463	10.828.261
30.20.40	Contributi ENAOLI	0	44.599	44.599
		1.272.542.415	1.039.263.501	2.311.805.916

Il dettaglio delle altre entrate della gestione previdenziale ed assistenziale, poste a confronto con le previsioni definitive, risulta dalla tabella che segue.

CONTO	DESCRIZIONE	ASSESTAM.	CONSUNTIVO	SCOSTAM.
70.04.03	Recupero v/Stato per sgravi cont.	3.210.000.000	0	-3.210.000.000
70.04.04	Recupero ratei pensione	0	25.360.502	25.360.502
70.04.05	Recupero ind. disoccup. e CIGS	130.000.000	177.063.034	47.063.034
70.04.06	Recupero assegni familiari	10.000.000	17.226.084	7.226.084
70.04.07	Rivalsa prestazione infortuni	20.000.000	17.445.800	-2.554.200
70.04.08	Rimborsi rette case di riposo	410.000.000	341.925.674	-68.074.326
70.04.09	Recupero indennità fine rapporto	150.000.000	246.285.202	96.285.202
70.04.10	Recupero assegni superinvalidità	0	0	0
70.04.11	Recupero prestazioni integrative	0	0	0
70.01.15	Contributi D.Lgs. 80/92, art. 2	20.000.000	20.404.837	404.837
70.01.16	Contributi Legge 41/87, art. 26	410.000.000	291.345.162	-118.654.838
70.04.02	Altri recuperi previdenz. ed assis.	19.000.000	22.381.706	3.381.706
70.04.12	Contributo 1% art. 4 regol.pens.	70.000.000	64.470.869	-5.529.131
Totale		4.449.000.000	1.223.908.870	-3.225.091.130

Dei conti della presente Categoria di particolare importanza è il seguente.

CONTO 70.04.12 – Contributo 1% art. 4 regolamento pensioni - Lit. 64.470.869

Tale entrata è stata istituita con le modifiche apportate al Regolamento delle prestazioni previdenziali ed assistenziali entrate in vigore a decorrere dal 24 luglio 1998 per il finanziamento della spesa previdenziale Inpgi.

L'obbligo del versamento del contributo di solidarietà dell'1% riguarda tutti i giornalisti pensionati ultrasessantacinquenni titolari di un reddito da lavoro autonomo di natura giornalistica, non iscritti alla gestione separata Inpgi.

L'entrata relativa al conto in oggetto, per l'anno 1999 è stata pari a Lire 64.470.869; tale entrata riguarda i redditi da lavoro autonomo conseguiti dal 24 luglio al 31 dicembre 1998.

I giornalisti interessati al provvedimento sono n° 2.280 dei quali 403 hanno dichiarato redditi per un totale di circa 7 miliardi, n° 1.006 hanno dichiarato di non svolgere alcuna attività giornalistica autonoma

Sulla base dei redditi dichiarati nel corso del 1998, considerando che per tale anno il periodo di riferimento era una frazione, si prevede per gli anni futuri un lieve incremento dell'entrata

5. Utilizzo fondi – Lit. 0

L'ultima categoria dei proventi della gestione previdenziale riguarda l'eventuale utilizzo dei fondi del bilancio INPGI a copertura di eventuali disavanzi delle singole gestioni.

In ottemperanza alle osservazioni formulate dai Ministeri Vigilanti in occasione del bilancio consuntivo 1998 circa l'opportunità di non imputare al conto economico l'eventuale utilizzo dei fondi a garanzia, si è proceduto ad eseguire un movimento di natura esclusivamente patrimoniale per la copertura del disavanzo della gestione "infortuni" manifestatosi nell'esercizio.

ONERI

Complessivamente gli oneri della gestione previdenziale sono pari a Lire 429.890.112.974 e risulta per tali costi un incremento rispetto al 1998 di Lire 10.246.956.944 (dato del 1998 Lire 419.643.156.030), pari al 2,44%.

Rispetto all'assestamento, che prevedeva oneri per Lire 433.105.700.000, risulta una minore spesa di Lire 3.215.587.026.

Le categorie rientranti tra gli oneri della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, sono le seguenti:

1. Prestazioni obbligatorie	Lire 419.820.553.510
2. Prestazioni non obbligatorie	Lire 3.908.528.937
3. Altre uscite gestione previd. ed assistenziale	<u>Lire 6.161.030.527</u>
Totale	<u>Lire 429.890.112.974</u>

1. Prestazioni obbligatorie - Lit. 419.820.553.510

Le prestazioni obbligatorie che l'Istituto deve corrispondere ai propri iscritti registrano rispetto al consuntivo 1998 (Lire 410.322.336.774) un incremento di Lire 9.498.216.736, pari al 2,31%.

Rispetto all'assestamento il cui dato era pari a Lire 424,203 miliardi si sono manifestate minori spese per Lire 4.382.446.490.

Per un più immediato confronto con il consuntivo 1998 si riporta la seguente tabella, con il dettaglio delle prestazioni obbligatorie dell'Istituto a favore dei propri iscritti.

CONTO	DESCRIZIONE	1998	1999	VARIAZIONE
	Pensioni			
80.01.01	Pensioni IVS	383.324.481.047	397.369.823.120	14.135.342.073
80.01.02	Liquidazione in capitale	0	25.115.089	25.115.089
80.01.03	Pensioni non contributive	362.418.500	314.933.025	-47.485.475
	Assegni			
80.01.04	Assegni familiari giornalisti attivi	56.268.366	116.442.914	60.174.548
80.01.05	Assegni familiari pensionati	10.160.000	14.839.000	4.679.000
80.01.06	Assegni familiari disoccupati	17.060.000	35.101.000	18.041.000
	Indennizzi			
80.01.07	Trattamento di disoccupazione	13.665.572.967	11.240.808.500	-2.424.764.467
80.01.08	Trattamento tubercolosi	5.176.800	0	-5.176.800
80.01.09	Gestione infortuni	2.075.039.088	2.299.837.566	224.798.478
80.01.30	Accertamenti sanitari gest. inf.	78.085.028	101.428.600	23.343.572
80.01.14	Trattamento fine rapporto iscritti	4.581.199.261	2.226.273.443	-2.354.925.818
80.01.10	Indennità per inabil. temporanea	18.391.941	0	-18.391.941
80.01.11	Indennità per cassa integraz.	1.848.096.879	1.630.458.729	-217.638.150
80.01.12	Ind. cassa integraz. contr. solid.	4.369.455.127	4.445.492.524	76.037.397
80.01.13	Indennità di mobilità	931.770	0	-931.770
	Totale	410.322.336.774	419.820.553.510	9.498.216.736

Passiamo adesso all'esame dettagliato dei singoli conti che compongono la categoria delle prestazioni obbligatorie.

CONTO 80.01.01 - Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti - Lit. 397.369.823.120

La spesa sostenuta nel corso del 1999 per le prestazioni previdenziali inerenti il conto 80.01.01 è risultata pari a Lire 397.369.823.120.

La suddivisione della suddetta spesa globale nei 14 ratei ha comportato un rateo medio mensile di circa 28,38 miliardi contro i 27,37 miliardi dello scorso anno. Il dato definitivo è in linea con quello posto in assestamento, pari a 398 miliardi.

Mettendo a confronto i dati della spesa previdenziale registrati quest'anno con quelli del 1998, si registra un aumento in valore assoluto di Lire 14.135.342.073 contro Lire 9.829.699.263 dell'anno precedente ed un incremento percentuale pari al 3,69%, contro il 2,63% del precedente esercizio.

Considerando che nel 1999 si è avuta una maggior spesa per perequazione dei trattamenti (adeguamento al costo della vita) pari a circa 4 miliardi, rispetto a quella sostenuta nel 1998 (anno in cui sono stati perequati i soli trattamenti inferiori a 5 volte il minimo INPS per circa 45 milioni annui), si può asserire che il trend di crescita della spesa previdenziale è rimasto pressoché costante rispetto a quello registrato nell'anno precedente. La spesa, in valore assoluto cresce di circa Lire 10 miliardi annui (circa 2,5%) oltre all'adeguamento perequativo di legge.

I fattori principali che concorrono all'incremento della spesa previdenziale sono i seguenti:

- perequazione di legge (per il 1999 : 1,8% a scalare per gli importi inferiori a 8 volte il minimo INPS, circa Lire 73 milioni);
- nuovi trattamenti pensionistici : saldo numerico attivo rispetto alle cessazioni;
- differenziale importo dei nuovi trattamenti rispetto a quello delle cessazioni;
- maggiore spesa per il passaggio dei trattamenti da ridotti ad interi, che comportano un raddoppio dell'onere pensionistico;
- liquidazione dei supplementi di pensione maturati per effetto delle cessazioni del rapporto di lavoro.

Tra gli altri fattori che hanno influito sull'incremento della spesa pensionistica ricordiamo:

- incremento della media retributiva di riferimento e delle retribuzioni prese a base per il calcolo della media pensionabile per effetto degli indici di rivalutazione e degli scatti contrattuali;
- maggior frequenza di nuovi pensionati che presentano retribuzioni molto elevate rispetto alla media della categoria;
- incentivi ai prepensionamenti da parte delle aziende per ridurre i costi del personale; tale fenomeno comporta per l'Istituto l'aumento del numero delle pensioni soprattutto in anzianità pro-quota ed una diminuzione delle entrate contributive per le ridotte retribuzioni dei neoassunti rispetto a coloro i quali sono vicini alla pensione.

Tra i fattori che, invece, hanno concorso al rallentamento del costo previdenziale si evidenziano:

- mancata perequazione sugli importi eccedenti 8 volte il minimo INPS (circa Lire 73 milioni);
- trattenute ai sensi dell'art. 15 del Regolamento – cumulo redditi da lavoro con pensione – pari a Lire 1.230 milioni con un aumento rispetto al 1998 di circa Lire 300 milioni;
- nuove trattenute quote INPS/ENPALS ai sensi dell'art. 21 Regolamento (circa Lire 264 milioni).

Si illustra di seguito l'esame dettagliato dei trattamenti posti in pagamento nel corso dell'anno. Si sottolinea che sono compresi alcuni casi liquidati nel corso del 1999 con decorrenza riferita ad anni precedenti.

Nel corso dell'anno sono stati liquidati complessivamente n° 235 trattamenti pensionistici così ripartiti:

Trattamenti diretti	
pensioni di vecchiaia	92
pensioni di anzianità (*)	39
pensioni supplementari	5
pensioni d'invalidità	6
Totale	142
Trattamenti superstiti	
Pensioni indirette	11
Pensioni di reversibilità	80
Totale trattamenti ai superstiti	91
Totale nuove pensioni IVS	233

(*) di cui 28 pro-quota

Si evidenziano inoltre le seguenti ulteriori operazioni:

- | | | |
|----------------------------------|----|-----|
| - supplementi di pensione | N. | 16 |
| - ricalcoli di pensione | N. | 57 |
| - liquidazioni agli eredi | N. | 172 |
| - trattenute art. 21 Regolamento | N. | 121 |

Dall'analisi dei costi previdenziali sostenuti nel corso del 1999 emergono i seguenti risultati in relazione delle diverse tipologie di trattamenti:

- si conferma il trend crescente dei trattamenti di anzianità, la maggior parte dei quali liquidati in pro-quota con l'INPS ai sensi della legge Vigorelli. Il sempre maggior utilizzo di questo trattamento pensionistico risiede nel fatto che l'età pensionabile richiesta per i trattamenti di vecchiaia risulta oggi più elevata rispetto al passato. Inoltre, l'elevato costo di operazioni come la ricongiunzione soprattutto se effettuata al momento del pensionamento, spesso rende, di fatto, il ricorso all'istituto del pro-quota l'unico percorribile. Tale fenomeno, inoltre, è di difficile previsione in quanto opera sulla totalizzazione delle contribuzioni versate all'INPS o in Paesi esteri convenzionati.
- Nel corso dell'anno si è proceduto alla liquidazione di n° 9 prepensionamenti ex art. 37 L. 416/81 rispetto all'assenza di casi del 1998. Tra l'altro, il pagamento di ulteriori n° 21 pensioni ex art. 37 L. 416/81 – di competenza 1999 (delle quali 17 ai giornalisti dipendenti dalla *Poligrafici Editoriale Spa* e 4 dall'*Editrice Il Giorno Spa*) – è slittato ai primi mesi dell'anno 2000. Tale ritardo nel pagamento è legato al ricorso presentato al TAR dall'Istituto contro il decreto di crisi della Poligrafici Editoriale Spa ed, in seguito, a causa dei mancati chiarimenti da parte dell'azienda circa le unità di appartenenza dei giornalisti interessati ai prepensionamenti. Per i dipendenti de *Il Giorno* l'attesa è da ricondurre ad una tardiva emanazione dei Decreti ministeriali.

- La ripresa del ricorso all'istituto del prepensionamento non dovrebbe raggiungere i livelli degli anni passati, considerate le recenti modifiche regolamentari.

Le nuove norme regolamentari varate per il contenimento della spesa pensionistica hanno comportato i seguenti principali effetti.

- Nel corso dell'anno sono stati liquidati n° 8 trattamenti di vecchiaia anticipata con decurtazione che hanno comportato un risparmio per l'Istituto pari a circa Lire 98.500.000. Tale provvedimento avrà un'incidenza sempre maggiore nel corso degli anni; infatti, la quasi totalità dei giornalisti che hanno ottenuto l'anticipata liquidazione della pensione nel 1999 risultavano aver già maturato i requisiti alla data del luglio 1998 e pertanto hanno ottenuto il trattamento nella misura intera senza abbattimenti. Tra l'altro, i 9 prepensionamenti liquidati ed i 21 il cui pagamento è slittato all'anno 2000 sono riferiti a stati di crisi aziendale attivati precedentemente al luglio 1998, e pertanto anche questi ultimi hanno ottenuto il trattamento intero.
- La nuova normativa riguardante il cumulo redditi - pensioni ai superstiti ha comportato un risparmio annuo pari a circa Lire 351 milioni. Anche in questo caso, l'effetto di contenimento del provvedimento è attenuato dal fatto che, per i trattamenti già in essere nel luglio 1998, il recupero è limitato agli incrementi perequativi successivi a tale data.
- Tra le modifiche regolamentari apportate nel luglio 1998, quella che porterà i risparmi più rilevanti è sicuramente l'utilizzo della retribuzione media contrattuale del Redattore Ordinario aumentato del 20% ai fini del calcolo della pensione relativamente alle contribuzioni acquisite a decorrere dal 1/8/1998. Attualmente, l'incidenza – relativa mediamente ad un anno di contribuzione per pensionato – ha comportato nel 1999 circa Lire 150 milioni di minor spesa rispetto a quella che avremmo sostenuto con la previgente normativa. L'anno prossimo, considerando circa 150 nuovi trattamenti e mediamente 2 anni di contribuzione successiva al luglio 1998, presumibilmente si avranno circa ulteriori Lire 300 milioni di risparmio, per un importo complessivo di circa Lire 450 milioni, e in maniera crescente negli anni successivi.

**CONFRONTO NUMERO NUOVI TRATTAMENTI LIQUIDATI
TRIENNIO 1997/1999**

Anno	Vecchiaia	Anzianità	Supplem.	L. 416/81	Invaldità	TOTALE PENSIONI DIRETTE	Reversibili	Indirette	TOTALE SUPERSTITI
1997	60	31	6	27	12	136	91	25	116
1998	85	34	5	0	3	127	83	15	98
1999	83	39	5	9	6	142	80	11	91

Alla data del 31 dicembre 1999, risultavano a ruolo 4.931 trattamenti di pensione così suddivisi, con un incremento rispetto ai trattamenti al 31 dicembre 1998 (4.892), pari a 39 unità:

TIPOLOGIA	1998	1999
pensioni dirette	3.228	3.239
pensioni supplementari dirette	104	104
Totale pensioni dirette	3.332	3.343
pensioni ai superstiti	1.524	1.551
pensioni supplementari superstiti	36	37
Totale pensioni ai superstiti	1.560	1.588
TOTALE	4.892	4.931

Per un'analisi più approfondita del fenomeno pensionistico si riportano comunque le seguenti tabelle statistiche:

- Variazioni trattamenti di pensione distinti per categoria
- Dettaglio pensioni dirette
- Dettaglio pensioni ai superstiti
- Trattamenti di pensione dirette al 31/12/1999 per classi di importo
- Trattamenti di pensione ai superstiti al 31/12/1999 per classi di importo
- Rapporto tra pensioni ridotte e intere nell'ultimo decennio
- Pensioni di vecchiaia ed eliminazioni nell'ultimo decennio
- Pensioni ai superstiti ed eliminazioni nell'ultimo decennio
- Pensioni di invalidità ed eliminazioni nell'ultimo decennio
- Pensioni ai superstiti al 31/12/1999 per classi d'importo
- Trattamenti pensionistici suddivisi per area geografica

VARIAZIONI TRATTAMENTI DI PENSIONE DISTINTI PER CATEGORIA

CATEGORIA	1998	1999	VARIAZIONI	
			ASSOLUTA	%
DIRETTE	3.332	3.343	11	0,33
SUPERSTITI	1.560	1.588	28	1,79
TOTALE	4.892	4.931	39	0,80

PENSIONI DIRETTE

Vecchiaia e Anzianità	2.873
Ex Lege 416	280
Supplementari	104
Invalidità	86
Totale	3.343

PENSIONI AI SUPERSTITI

Reversibilità - Indirette	1.551
Supplementari Rev. - Ind.	37
Totale	1.588

**TRATTAMENTI DI PENSIONI DIRETTE
AL 31/12/1999
PER CLASSI DI IMPORTO**

Classi di importo	Dirette	%	Suppl.	Totale
FINO A 9.371.700	7	0,22	40	47
DA L. 9.371.701 A L. 18.000.000	23	0,71	9	32
DA L. 18.000.001 A L. 30.000.000	69	2,13	23	92
DA L. 30.000.001 A L. 50.000.000	305	9,42	24	329
DA L. 50.000.001 A L. 70.000.000	360	11,11	6	366
DA L. 70.000.001 A L. 100.000.000	953	29,42	0	953
DA L. 100.000.001 A L. 130.000.000	925	28,56	2	927
DA L. 130.000.001 A L. 160.000.000	450	13,89	0	450
DA L. 160.000.001 A L. 200.000.000	113	3,49	0	113
OLTRE L. 200.000.000	34	1,05	0	34
Totale	3.239	100,00	104	3.343

**TRATTAMENTI DI PENSIONE AI SUPERSTITI
AL 31/12/1999
PER CLASSI DI IMPORTO**

Classi di importo	Rev/Ind.	%	Suppl.	Totale
FINO A 9.371.700	1	0,06	29	30
DA L. 9.371.701 A L. 12.000.000	3	0,19	4	7
DA L. 12.000.001 A L. 18.000.000	43	2,77	1	44
DA L. 18.000.001 A L. 24.000.000	87	5,61	1	88
DA L. 24.000.001 A L. 30.000.000	144	9,28	1	145
DA L. 30.000.001 A L. 36.000.000	250	16,12	1	251
DA L. 36.000.001 A L. 42.000.000	120	7,74	0	120
DA L. 42.000.001 A L. 50.000.000	154	9,93	0	154
DA L. 50.000.001 A L. 60.000.000	176	11,35	0	176
DA L. 60.000.001 A L. 70.000.000	177	11,41	0	177
DA L. 70.000.001 A L. 80.000.000	125	8,06	0	125
DA L. 80.000.001 A L. 100.000.000	180	11,61	0	180
OLTRE L. 100.000.000	91	5,87	0	91
Totale	1.551	100,00	37	1.588

**RAPPORTO TRA PENSIONI RIDOTTE E
PENSIONI DIRETTE NEGLI ULTIMI 10 ANNI**

Anno	Pensioni		Percentuale
	dirette	ridotte	
1990	2.530	551	21,78
1991	2.600	503	19,35
1992	2.696	452	16,77
1993	2.944	503	17,09
1994	3.095	376	12,15
1995	3.244	267	8,23
1996	3.272	168	5,13
1997	3.303	96	2,91
1998	3.332	59	1,77
1999	3.343	51	1,53

**PENSIONI DIRETTE ESCLUSE INVALIDITA'
NELL'ULTIMO DECENNIO
(compresi pensionamenti anticipati)**

Anno	Nuove Pensioni	Pensioni eliminate	Incremento netto	Pensioni al 31/12
1990	75	54	21	2.530
1991	99	83	16	2.546
1992	187	96	91	2.637
1993	331	82	249	2.886
1994	209	66	143	3.029
1995	230	82	148	3.177
1996	127	101	26	3.203
1997	106	104 (*)	2	3.205
1998	124	89	35	3.240
1999	136	119	17	3.257

(*) di cui 28 trattamenti riparametrati come invalidità

**PENSIONI AI SUPERSTITI
NELL'ULTIMO DECENNIO**

Anno	Nuove Pensioni	Pensioni eliminate	Incremento netto	Pensioni al 31/12
1990	74	57	17	1.279
1991	72	41	31	1.310
1992	86	56	30	1.340
1993	110	46	64	1.404
1994	83	65	18	1.422
1995	86	46	40	1.462
1996	84	51	32	1.494
1997	95	57	38	1.532
1998	83	55	28	1.560
1999	91	63	28	1.588

**PENSIONI DI INVALIDITÀ
NELL'ULTIMO DECENNIO**

Anno	Nuove pensioni	Pensioni eliminate	Incremento Netto	Pensioni al 31/12
1990	1	0	1	52
1991	4	2	2	54
1992	6	1	5	59
1993	4	5	-1	58
1994	9	1	8	66
1995	7	6	1	67
1996	4	2	2	69
1997	38 (*)	9	29	98
1998	3	9	-6	92
1999	6	12	-6	86

(*) di cui 28 riparamtrate dal vecchio codice che le indicava genericamente "vecchiaia"

**TRATTAMENTI PENSIONISTICI SUDDIVISI PER REGIONI,
PROVINCE AUTONOME E RESIDENTI ALL'ESTERO AL 31/12/99**

Regione	Vecchiaia ed anzianità	Invalidità	Superstiti	Totale
PIEMONTE	151	7	97	255
VALLE D'AOSTA	4	0	1	5
LOMBARDIA	757	25	322	1.104
BOLZANO	38	1	12	51
TRENTO	26	1	12	39
VENETO	114	3	76	193
FRIULI VENEZIA GIULIA	72	2	49	123
LIGURIA	109	1	66	176
EMILIA ROMAGNA	152	7	82	241
TOSCANA	131	6	73	210
UMBRIA	19	1	8	28
MARCHE	27	1	17	45
LAZIO	1.199	17	571	1.787
ABRUZZO	20	1	5	26
MOLISE	2	0	1	3
CAMPANIA	106	1	59	166
PUGLIA	55	0	19	74
BASILICATA	6	0	0	6
CALABRIA	14	1	11	26
SICILIA	100	4	45	149
SARDEGNA	43	4	22	69
RESID. ESTERO	112	3	40	155
TOTALI	3.257	86	1.588	4.931

Avuto riguardo al numero dei giornalisti contribuenti e a quello dei pensionati risultanti a fine esercizio, il relativo rapporto si è così evoluto nell'ultimo quinquennio.

**RAPPORTO GIORNALISTI ATTIVI/PENSIONATI
AL 31/12/1999**

ANNO	ATTIVI	PENSIONI	RAPPORTO
1995	11.004	4.706	2,34
1996	11.019	4.766	2,31
1997	11.248	4.835	2,33
1998	11.411	4.892	2,33
1999	11.855	4.931	2,40

La seguente tabella riporta invece il rapporto iscritti/pensionati per circoscrizione di appartenenza.

RAPPORTO ISCRITTI/ATTIVI E TRATTAMENTI PENSIONISTICI DISTRIBUZIONE PER CIRCOSCRIZIONE DI APPARTENENZA

Regione	Iscritti attivi	Pensionati	Rapporto
PIEMONTE	492	249	1,98
VALLE D'AOSTA	37	6	6,17
LOMBARDIA	3.641	1.131	3,22
VENETO	478	190	2,52
TRENTINO ALTO ADIGE	320	89	3,60
FRIULI VENEZIA GIULIA	264	122	2,16
LIGURIA	324	175	1,85
EMILIA ROMAGNA	629	235	2,68
MARCHE	159	39	4,08
TOSCANA	432	212	2,04
UMBRIA	109	23	4,74
ABRUZZO	141	23	6,13
LAZIO - MOLISE	3.315	1.954	1,70
CAMPANIA	405	167	2,43
CALABRIA	98	26	3,77
PUGLIA	237	73	3,25
BASILICATA	39	6	6,50
SICILIA	379	143	2,65
SARDEGNA	201	68	2,96
NON INDICATA	155	0	0,00
TOTALI	11.855	4.931	2,40

CONTO - 80.01.02 - Liquidazione in capitale - Lit. 25.115.089

Tale prestazione viene corrisposta agli iscritti ultra sessantacinquenni privi dei requisiti contributivi utili per accedere ad un pensionamento, anche in pro-quota con altri enti, ovvero ai superstiti che non possano ottenere il relativo trattamento per mancanza del requisito minimo contributivo; l'importo da corrispondere è pari alla contribuzione IVS effettivamente versata.

Nel corso del 1999 vi sono state solo n° 2 richieste di liquidazione in capitale per un importo complessivo di Lire 25.115.089.

CONTO 80.01.03 - Pensioni non contributive - Lit. 314.933.025

Sono attribuite ai giornalisti ultra sessantacinquenni o invalidi e ai loro superstiti che non abbiano maturato il diritto alla pensione e non dispongano di redditi superiori a determinati limiti.

Nel corso dell'anno 1999 sono state liquidate n° 2 nuove pensioni non contributive delle quali una ai superstiti.

Nell'anno 1999 per n° 32 trattamenti, la spesa complessiva sostenuta è stata pari a Lire 314.933.025 rispetto a Lire 362.418.500 registrate nel precedente esercizio per n° 36 trattamenti, con un risparmio in valore assoluto pari a Lire 47.485.475 pari al 13,1% in meno rispetto al 1998.

Tale decremento di spesa è stato determinato dalla cessazione del diritto (per decesso e/o superamento limiti reddituali) di n° 6 trattamenti avvenuta negli ultimi mesi del 1998 a fronte di sole 2 nuove liquidazioni nel corso del 1999.

CONTO 80.01.04 - 80.01.05 - 80.01.06 - Assegni familiari - Lit. 166.382.914

La spesa complessiva sostenuta per l'erogazione dell'assegno per il nucleo familiare è stata di Lire 166.382.914 con un incremento in valore assoluto, rispetto allo scorso anno, pari a Lire 82.894.548 corrispondente ad un incremento percentuale del 99,3%.

Dal suddetto importo complessivo, Lire 116.442.914 sono state corrisposte ai giornalisti in attività (conto 80 01 04), Lire 14.839.000 ai pensionati (conto 80 01 05) e Lire 35.101.000 ai giornalisti disoccupati ed in cigs (conto 80 01 06).

L'erogazione dell'assegno per il nucleo familiare è legata sia alle effettive condizioni reddituali dei richiedenti che al numero dei componenti il nucleo stesso.

A seguito della delibera n° 25 del 5/3/1998 del Consiglio d'Amministrazione, ratificata con atto n° 18 del 26/3/1998 del Consiglio Generale l'avanzo annuale della gestione assegni familiari dell'anno 1999, pari a Lire 568.400.018, viene accantonato alla Riserva IVS.

CONTO 80.01.07 - Trattamento di disoccupazione - Lit. 11.240.808.500

La spesa sostenuta nel corso dell'anno 1999 per trattamenti di disoccupazione è risultata pari a Lire 11.240.808.500 con un decremento del 17,74% rispetto a quella del precedente anno che risultava pari a Lire 13.665.572.967.

Alla spesa sopra menzionata è coincisa una contribuzione figurativa di 4.723 mensilità contro le 7.373 del 1998.

Il numero complessivo dei beneficiari del trattamento di disoccupazione per l'anno 1999 è stato di 1.168 unità, contro le 1.297 del 1998.

Il numero dei giornalisti "equivalenti" (cioè di coloro i quali stabilmente nel corso dell'anno percepiscono il sussidio) nel 1999 è stato di 537 unità contro le 654 del 1998 con un calo del 17,89%.

La minor spesa sostenuta quest'anno pari a Lire 2.424.764.467 rispetto al dato di bilancio 1998 conferma l'inversione di tendenza nel trend del costo per disoccupazione già osservato lo scorso anno.

Questo calo nella spesa e nei beneficiari del trattamento di disoccupazione è riconducibile ad una serie di fattori che andiamo di seguito ad analizzare:

- **modifiche Regolamentari** apportate al trattamento di disoccupazione a partire dal 1997 e che nell'anno 1999 hanno espletato completamente i loro benefici effetti a livello di spesa previdenziale.

In particolare si fa riferimento:

- al 1° comma dell'art. 22 che ha limitato il periodo massimo di disoccupazione ordinaria (comprensiva della copertura assicurativa) a 360 gg. in caso di licenziamento e a 300 gg. in caso di dimissioni, incidendo favorevolmente sulla spesa derivante dall'accredito della contribuzione figurativa;
- all'applicazione del 5° comma dell'art. 22 del Regolamento INPGI che prevede, nel caso di risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni incentivate, l'erogazione del sussidio di disoccupazione per un periodo massimo di 180 gg. Su 626 domande di disoccupazione pervenute nel corso dell'anno 1999 il 9,27% discende da rapporti di lavoro risolti per dimissioni incentivate ;
- alla disciplina sul cumulo, che prevede che il 50% del reddito da lavoro autonomo è cumulabile e compatibile con il sussidio di disoccupazione fino al limite di un terzo dell'indennità stessa, con relativa trattenuta sul trattamento stesso della somma eccedente tale tetto.

Da ciò ne deriva l'eventualità che l'ammontare del reddito denunciato dal giornalista risulti totalmente incompatibile col trattamento di disoccupazione, determinando così non solo la mancata erogazione del sussidio ma anche il mancato accredito del relativo contributo figurativo.

- **applicazione della Legge 402/96**

L'applicazione dei contratti di reintegro stipulati ai sensi della Legge 402/96 (in vigore fino alla data del 31.12.99), ha consentito un riassorbimento delle forze disoccupate, contribuendo nel contempo a ridurre le richieste di sussidio, considerando che i contributi dovuti per tale tipologia di contratto non risultano utili ai fini dell'acquisizione del diritto al trattamento;

- **difficoltà di reinserimento in posti di lavoro** con contratti di natura subordinata che di fatto ha diminuito i potenziali richiedenti il trattamento di disoccupazione per mancanza del requisito contributivo.

Per quanto concerne l'analisi dell'età e del sesso dei giornalisti disoccupati anche quest'anno la fascia più consistente dei beneficiari del trattamento risulta quella compresa tra i 31 e i 45 anni; l'età media dell'uomo disoccupato rimane invariata rispetto lo scorso anno: 38 anni (40 per gli uomini e 36 per le donne).

RIEPILOGO GENERALE

CLASSI DI ETÀ	NUMERO	G. AL 100%	G. AL 70%
FINO A 30 ANNI	168	21.265	5.570
DA 31 A 35 ANNI	348	42.488	10.558
DA 36 A 40 ANNI	269	30.684	11.410
DA 41 A 45 ANNI	169	18.585	9.843
DA 46 A 50 ANNI	93	10.489	2.831
DA 51 A 55 ANNI	62	7.552	2.859
DA 56 A 60 ANNI	50	7.268	3.426
OLTRE I 60 ANNI	9	1.292	289
TOTALE	1.168	139.623	46.786

UOMINI

CLASSI DI ETÀ	NUMERO	G. AL 100%	G. AL
FINO A 30 ANNI	69	9.116	2.436
DA 31 A 35 ANNI	171	20.129	5.583
DA 36 A 40 ANNI	142	14.628	5.292
DA 41 A 45 ANNI	99	10.756	6.316
DA 46 A 50 ANNI	65	6.185	1.651
DA 51 A 55 ANNI	42	5.279	2.230
DA 56 A 60 ANNI	43	6.247	3.018
OLTRE I 60 ANNI	9	1.292	289
TOTALE	640	73.632	26.815

DONNE

CLASSI DI ETÀ	NUMERO	G. AL 100%	G. AL 70%
FINO A 30 ANNI	99	12.149	3.134
DA 31 A 35 ANNI	177	22.359	4.975
DA 36 A 40 ANNI	127	16.056	6.118
DA 41 A 45 ANNI	70	7.829	3.527
DA 46 A 50 ANNI	28	4.304	1.180
DA 51 A 55 ANNI	20	2.273	629
DA 56 A 60 ANNI	7	1.021	408
OLTRE I 60 ANNI	0	0	0
TOTALE	528	65.991	19.971

Per quanto riguarda l'analisi del territorio la disoccupazione risulta ancora concentrata nelle aree del mezzogiorno dove il rapporto tra giornalisti attivi (1.360) e indennizzati (182) raggiunge il 13,38% contro l'11,90% del centro e il 7,98% del nord.

I casi indennizzati, in relazione alla circoscrizione di appartenenza del giornalista e in rapporto con il numero degli iscritti, risultano ripartiti come dalla tabella che segue.

**RAPPORTO TRA DISOCCUPATI E ATTIVI AL
31/12/99
RIPARTITI PER CIRCOSCRIZIONE**

CIRCOSCRIZIONE	NUMERO ATTIVI	DISOCC.	%
Piemonte	492	31	6,3
Valle d'Aosta	37	4	10,8
Lombardia	3.641	310	8,5
Veneto	478	45	9,4
Trentino Alto Adige	320	28	8,8
Friuli Venezia Giulia	264	22	8,3
Liguria	324	15	4,6
Emilia Romagna	629	38	6,0
Marche	159	20	12,6
Toscana	432	38	8,8
Umbria	109	12	11,0
Abruzzo	141	16	11,3
Lazio e Molise	3.315	406	12,2
Campania	405	80	19,8
Calabria	98	6	6,1
Puglia	237	32	13,5
Basilicata	39	4	10,3
Sicilia	379	40	10,6
Sardegna	201	21	10,4
N. D.	155	0	0,0
TOTALE	11.855	1.168	9,9

Nel corso dell'anno sono pervenute all'Istituto n° 632 domande di cui la seguente tabella riporta il dettaglio.

CAUSALE	DOMANDE PERVENUTE	DI CUI		
		APERTE E CHIUSE	SOSPENSE	RESPINTE
LICENZIAMENTO	92	2	0	1
DIMISSIONI	84	3	0	0
DIMISSIONI AZ. CRISI L. 416	2	0	0	0
DIMISSIONI EX ART. 24	2	0	0	0
DIMISSIONI EX ART. 32	5	0	0	0
CESSAZ. CONTR. A TERMINE	388	60	0	4
DIMISSIONI INCENTIVATE	59	27	0	0
TOTALE	632	92	0	5